

## **Scena 1^: L'INCONTRO**

Narratore: "E' il 1995. Siamo a Rothenburg, in Germania.

Due coppie sono sedute su un muretto e osservano dei netturbini che stanno pulendo la strada da alcune tegole cadute dai tetti. Colpa di un violento temporale."

Erika: "Ciao, io mi chiamo Erika e lui è mio marito.

Marito di Erika: " Ciao, benvenuti".

Ruth: "Ciao, io sono Ruth e lui è mio marito".

Marito di Ruth: " Ciao, piacere".

Erika: " Siete in viaggio?"

Ruth: " Sì, siamo appena tornati da Gerusalemme e poi abbiamo attraversato tutta l'Austria e anche visitato un campo di concentramento".

Erika: "Anch'io vorrei visitarlo ma...non ho avuto il coraggio!".

Ruth: " Perché?"

Erika: " Perché i miei genitori sono morti lì dentro".

## **Scena 2^: LA GUERRA**

Narratore "Fra il 1933 e il 1945 scoppiò la seconda guerra mondiale e accaddero cose davvero orribili."

Erika: " Sai, ho avuto paura di entrare in un campo di concentramento...se ti racconto la mia storia capirai. Quando avevo solo due mesi io , la mia famiglia e tanti altri ebrei, siamo stati catturati dai tedeschi, ci hanno messo su un treno merci tutti ammassati e portati via dalle nostre case ".

Ruth: " Ma quanti eravate?"

Erika: " In moltissimi!. Dopo tutti gli altri, tranne me, sono stati portati in un campo di concentramento e sono morti".

Ruth: " Ne è tornato vivo qualcuno?"

Erika: " No, nemmeno uno! E pensa che durante la guerra sono morti 6 milioni di ebrei: fucilati, bruciati nei forni, gassati,..."

Ruth:" Che dispiacere e che disperazione!"

Erika: Si!io sono una delle poche che è tornata viva".

## Scena 3^: IL VIAGGIO

Narratore: "E' il 1944. La famiglia di Erika insieme a tante altre famiglie ebraiche vengono private di tutto, portate alla stazione e fatte salire su un treno merci, ammassate come bestie e portate verso un campo di concentramento. E' un viaggio senza ritorno."

Mamma: " Sono preoccupata per la vita della nostra bambina".

Papà : " Non preoccuparti e non piangere, troveremo un modo...."

Mamma:" E quale?"

Papà: " Idea! Quando il treno rallenterà...possiamo buttare la piccola fuori dal finestrino"

Mamma: " Oh mio Dio...ho paura ...."

Papà: Lo so, ma è l'unica possibilità che ha di sopravvivere"

Persona 1: "Ho tanta fame"

Persona 2: " Sto molto male"

Persona 3: " Ho freddo"

Persona 4: "Voglio tornare a casa"

Persona 5: " Muoio di sete"

Persona 6: "Mi fa male la pancia"

Persona 7. " Voglio giocare con i miei amici"

Persona 8: " Mi manca mio fratello"

Persona 9: Ma dove ci stanno portando"

Persona 10: " Voglio scendere!"

Persona 11: " Lasciateci andare"

## **Scena 4^: LA SCELTA**

Narratore: "La madre di Erika ha ragione: da quel viaggio nessuno tornerà vivo.

Così, i genitori di Erika prendono una decisione per salvarle la vita."

Mamma: " Eccoci vicino alla finestrella: è molto stretta"

Papà: " Possiamo allargarla un po' e quando il treno rallenta...possiamo lanciare nostra figlia fuori dal vagone"

Mamma: " Ascolta: il treno si è quasi fermato e fuori mi sembra di vedere un prato: è il momento giusto"

Papà: " Siamo sicuri? Ci mancherà nostra figlia..."

Mamma: " Lo so ma...è l'unico modo per salvarla"

Papà: " Allora...facciamolo"

Mamma: " Sì,...addio bambina mia ..ti vogliamo bene".

## **Scena 5^: VITA**

Narratore: "Erika volò su un prato, venne raccolta da una donna che si prese cura di lei: scelse il suo nome e le volle bene come ad una figlia."

Ruth: " Che storia triste ...ma adesso almeno sei felice?"

Erika": " Sì...mi sono sposata, ho tre figli e vivo una vita felice"

Ruth: " E ai tuoi figli cosa hai insegnato?"

Erika: " Che l'odio e la guerra sono una cosa molto brutta"

Ruth: " Un'ultima cosa: la catenina con la stella che hai al collo è molto bella...è un regalo?"

Erika: " E' la stella di David: la porto sempre con me perché voglio che tutti sappiamo che la stella di Erika brilla ancora lassù insieme alle stelle degli ebrei sopravvissuti e che l'amore ha vinto sull'odio".